

MAX PAIELLA

Stasera Paiella per tutti, offro io

accompagnato al piano da Attilio Di Giovanni

Stasera Paiella per tutti, o#ro io racchiude un concentrato di pezzi comici, canzoni e personaggi creati assieme ad Antonello Dose e Marco Presta al Ruggito del Coniglio, le caricature surreali di personaggi del giornalismo e della politica create insieme ad Alessandro Rossi e Serena Dandini a Parla con Me e The Show Must Go Off e non mancheranno paiellate e i brani parodistici adorati dal pubblico.

Max Paiella è un comico, cantante, imitatore, vignettista e musicista italiano. Tra le varie attività, collabora con Radio 2 nella trasmissione Il ruggito del coniglio.

CADA DIE TEATRO - CA' ROSSA

L'Altra Storia - Vita di Joyce Lussu

di e con Rossella Dassu | regia e collaborazione drammaturgica

Alessandro Lay | suoni e regia audio Fabio Fiandrini

musiche originali Trees of mint | luci Luca Piga | scene Roberto Marchi

Ho incontrato Joyce Lussu per caso, attratta dal cognome familiare, ho iniziato a frugare tra i suoi libri e sono stata travolta dalla forza dirompente, dalla inesauribile vitalità che l'ha portata ad essere presente dovunque la storia parlasse di ingiustizia. Rossella Dassu Joyce Lussu amava portare le unghie lunghe e curate, amava i fiori e le sciarpe colorate, aveva vissuto da clandestina dall'età di 12 anni, aveva fatto la resistenza da soldato, aveva seguito i guerriglieri durante fughe e azioni militari in Congo, in Angola, in Kurdistan e in tanti altri paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Ho conosciuto Joyce Lussu, che ha fatto la storia. L'altra storia, quella che non ci raccontano.
Alessandro Lay

Rossella Dassu si forma studiando danza e teatro tra Cagliari, Bologna e Pontedera. Tra i suoi principali maestri Danio Manfredini, Claudio Morganti e Yurij Al'sic. Dal 1997 vive a Bologna dove lavora come attrice, regista e formatrice teatrale, realizzando progetti suoi e collaborando con altre realtà territoriali.

Alessandro Lay, socio fondatore del Cada Die Teatro, debutta come attore ne L'Antigone, come attore/autore con Nico, come regista/autore con Cassandra e con Lombrosoamleto, coproduzione che segna l'inizio della collaborazione con Rossella Dassu. Si occupa anche di formazione teatrale, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni e all'area del disagio e handicap.

MASSIMO CARLOTTO

E TITINO CARRARA

Crime story

al sax Maurizio Camardi | disegno Luci Aldo Mantovani | regia Giorgio Gallione

Toni è un pentito. Lo scrittore Massimo Carlotto, colpito dalla sua storia, decide di trasformarlo nel personaggio di un romanzo. Tra i due inizia un dialogo, tra realtà e finzione, che si discosta dai soliti cliché sui collaboratori di giustizia. Toni racconta e si racconta giocando sull'ambiguità della sua figura. Traccia la nuova mappa dell'infiltrazione mafiosa nella società, rivendica passato e cultura d'appartenenza ma nel contempo deve giustificare la scelta del pentimento. Una scelta maturata

nel complicato rapporto tra tradizione e modernità criminale che nasconde però una verità inconfessabile, svelata con un drammatico colpo di scena. Massimo Carlotto è scrittore, drammaturgo e sceneggiatore. Tra le sue opere Arrivederci amore ciao e Jimmy della collina, rappresentati sul grande schermo. Titino Carrara è un attore e regista teatrale. Appartiene ad una famiglia di teatranti, secondo tradizione nomadi da dieci generazioni. Maurizio Camardi, è un esponente del jazz italiano e si occupa della direzione artistica di importanti rassegne di musica, letteratura e teatro.

DANIO MANFREDINI

Vocazione

*di e con Danio Manfredini e con Vincenzo del Prete
produzione La Corte Ospitale*

“Mi apro a un percorso di lavoro teatrale che verte sul tema dell’attore di teatro e della sua vita. Metto a fuoco questo soggetto in un momento in cui sembra inutile, non necessario, occuparsi di teatro, di arte e di conseguenza dell’attore-autore-regista teatrale, figura che sembra in disuso. Pur accogliendo i progressi della tecnologia e il potenziale che offrono all’arte, ritengo centrale la figura dell’artista nella sua essenza umana scarna. Come il semplice che sta in una frase, in un canto, nella danza va a stagiarsi con il suo senso proprio dove tutto sembra morire. Fosse anche, come si dice, che il teatro è destinato a sparire, ci tocca dare luce al tramonto. Sarebbe comunque un privilegio, glorificare il momento del tramonto, così vicino al buio.” Danio Manfredini

Danio Manfredini è autore e interprete di capolavori quali Tre studi per una crocifissione, Al presente (premio UBU come migliore attore), Cinema Cielo (premio Ubu come miglior regista) e Il sacro segno dei mostri. Nel 2013 riceve il Premio Lo Straniero 2013, come «maestro di tanti pur restando pervicacemente ai margini dei grandi circuiti e refrattario alle tentazioni del successo mediatico» e Premio Speciale UBU 2013. Vincenzo del Prete ha studiato con Mamadou Dioume e Dominique De Fazio. Ha lavorato per il regista Davide Iodice al 2002 è assistente, aiuto alla regia e attore per Danio Manfredini.

CADA DIE TEATRO

Alberi e sogni

*di e con Pierpaolo Piludu | collaborazione musicale Giorgio Del Rio, Nicola Piras | progetto sonoro Giampietro Guttuso | assistente alla regia Mario Madeddu | disegno luci Giovanni Schirru
regia e collaborazione drammaturgica Alessandro Mascia*

Siamo partiti dalla storia di Elzéard Bouffer, “L'uomo che piantava gli alberi” che era riuscito a trasformare un deserto di sassi e di vento in un'immensa foresta. Questa vicenda si è intrecciata con quelle di altre donne e uomini che hanno inseguito un sogno che ha cambiato la loro vita, lasciando bonos ammentos, dei bei ricordi: un'umanità piccola, non celebrata o eroica, ma meravigliosamente semplice e sorprendentemente bella.

Pierpaolo Piludu è uno dei fondatori del Cada Die Teatro. I protagonisti delle sue storie non sono quasi mai grandi eroi. In questi anni ha incontrato centinaia di “bambini e ragazzi del '43” che hanno visto Cagliari sbriciolarsi sotto le bombe: da tale esperienza è nato uno spettacolo teatrale, un videoarchivio e un documentario prodotto dalla sede Rai Sardegna. Due anni fa ha curato la

regia di *“Benvenuto in Psichiatria”*, con Giorgio Del Rio e Alessandro Mascia che a sua volta cura la regia di *Alberi e sogni*.

INTERNOENKI

M.E.D.E.A. big oil

testo e regia di Terry Paternoster | con Maria Vittoria Argenti, Teresa Campus, Ramona Fiorini, Chiara Lombardo, Terry Paternoster, Mauro F. Cardinali, Gianni D’Addario, Donato Paternoster, Alessandro Vichi audio e luci Ezio Spezzacatena e Giuseppe Volonnino

M.E.D.E.A. è l'acronimo con cui è denominato il master in Management dell'Economia dell'Energia e dell'Ambiente organizzato e gestito dall'Eni. Da questa strana fatalità, nasce l'idea di raccontare il dramma della Basilicata devastata dalle trivellazioni petrolifere, giocando con graffiante ironia tra gli archetipi del mito. Ma al mito greco fa da contrappunto costante il mito locale, quello incarnato dalla Madonna Nera, venerata sul Monte Sacro di Viggiano, ai cui piedi brucia la fiamma perenne del Centro Oli della Val d'Agri.

Vincitore del bando “Napoli Fringe Festival” e del Premio Scenario per Ustica 2013, Internoenki è un gruppo, di recente formazione, spinto dalla comune esigenza di rinnovamento, e desideroso di proporre un nuovo teatro: ignorante, scortese, rinnovato e ‘in-civile’, un teatro dissacrante e ‘politico’, un teatro che parli di ‘fatti’.

CASA DEGLI ALFIERI

Conferenza buffa incontro sul comico o comico incontro

con Antonio Catalano

Lo storico incontro teatrale del “Magopovero” diretto da Luciano Nattino negli anni ottanta, ripreso da Catalano per svelare tutte le sfumature del comico. Una lezione di teatro, un “Bignami” dell’esperienza teatrale e dei suoi linguaggi, dal mimo, al grammelot, alla narrazione, al sussurro, al silenzio, per affermare che “il teatro deve ritrovare la sua capacità di essere indispensabile” e per rivelare al pubblico che “la malinconia a volte è la zia dell’allegria”. Un nuovo capitolo dedicato alla poetica della fragilità che Antonio Catalano sta sviluppando in tutto il mondo, creando spettacoli, narrazioni, percorsi poetici, installazioni d’arte, mondi immaginari da esplorare, vivere, ascoltare e in cui emozionarsi e meravigliarsi. Una riflessione semi-seria per invitare ad abbandonarsi al sussurro, alla gioia, ai silenzi della natura; a misurare il tempo con la fatica degli occhi e i ricordi del cuore, ad aprirsi ai nuovi tempi antichi, al tempo dell’ascolto e della meraviglia; all’elogio dei tonti, del sole, del vento, del bambino appena nato, delle nuvole, del mare, della luna che sa solo di sé e non sa niente di noi.

Antonio Catalano è tra i fondatori di “Casa degli Alfieri”, organismo di ricerca progettuale nel campo delle arti. Nel 1999 nasce il suo grande percorso d’arte interattivo, “Universi sensibili”. Da allora, l’artista pratica l’abbandono di ogni idea di spettacolo, perseguendo la ricerca di incontri artistici e festivi che coinvolgono visitatori di ogni età, in cui tende a provocare poesia, emozione e meraviglia.

CASA DEGLI ALFIERI

Un regalo fuori orario

testo teatrale di Luciano Nattino | scritto in collaborazione con Silvana Penna | con Tommaso Massimo Rotella e Federica Tripodi | scenografia di Maurizio Agostinetto | regia di Patrizia Camatel con il patrocinio di AISLA Onlus (Associazione Italiana Sclerosi Laterale)

Amiotrofica) coprodotto da Asti Teatro 36, in collaborazione con Théâtre du Chêne Noir / Festival Avignon

Cosa pensano gli ammalati della loro malattia? Un regalo, si sa, spesso è collegato ad una sorpresa. E la storia si dipana tutta intorno ad un regalo, né atteso né gradito, e ad un incontro-scontro tra un uomo scorbutico e umorale e una neurologa curiosamente ironica e non soccombente. La pièce è una sorta di thriller, che riecheggia lo stile di due grandi del teatro contemporaneo: Harold Pinter e il suo teatro "di minaccia", e David Mamet col suo americanissimo ritmo, serrato e scarno, fatto di interruzioni e sovrapposizioni. La malattia è sullo sfondo, con schizzi di presenza inquietante, ma "leggera". Un regalo inaspettato lo riceve anche lo spettatore, nel momento in cui si accosta all'esperienza del protagonista, malato di SLA, attraverso un punto di vista privilegiato: le parole scritte, regalate, dall'autore del testo, che affronta giorno per giorno il decorso di questa malattia, accanto alla moglie, ai familiari e agli amici che con lui condividono il percorso, tra la quotidianità da reinventare e la creazione poetica per continuare, nonostante le nuove condizioni, ad essere ciò che si è.

Luciano Nattino è uno dei fondatori, insieme ad Antonio Catalano, della "Casa degli Alfieri". Autore e regista (oltre 60 spettacoli), conduce una ricerca rivolta a un teatro di indagine sull'uomo, in particolare delle sue "periferie", delle sue "province", quelle zone, cioè, in cui tutto si fa più labile, in cui si colgono meglio solitudini e speranze, dignità e tenacia. E' stato a lungo Presidente Nazionale Teatro Agis, la più alta carica associativa del teatro italiano. L'esperienza della malattia (SLA) lo ha portato a scrivere questo nuovo testo in collaborazione con Silvana Penna.

.....**ALTRE INIZIATIVE**.....

Noi andiamo a giocare! Servizio di accoglienza per i bambini

Da questo anno i genitori possono godersi lo spettacolo delle 21:00 mentre i bambini partecipano alle attività ludico ricreative di C.e.m.e.a presso i locali della Vetreria.

Il servizio è garantito per un numero minimo di 5 bambini a partire dalle 20:50 fino a fine spettacolo € 5,00 a bambino

Prenotazioni infocemea@gmail.com / 349.6607628

Per qualche albero in più

La mattina, insieme all'associazione L'uomo che pianta alberi e al Comune di Cagliari, che metterà a disposizione le piantine del vivaio comunale, ci incontriamo nella corte della Vetreria per mettere a dimora alberi e piantine nelle aiuole. Realizzeremo inoltre palline d'argilla con semi della macchia mediterranea. Mettiti vestiti comodi e partecipa anche tu.

Ci muoviamo per aiutare chi non può muoversi

Incontro con l'associazione AISLA Sardegna intervengono il presidente Giuseppe Lo Giudice, alcuni responsabili dell'associazione e la dott.ssa Francesca di Stefano, neurologa

Cagliari Teatro In.Corto 2014

Sesta edizione del bando organizzato dalla Scuola di Arti Sceniche La Vetreria, che seleziona progetti originali e inediti destinati alla scena e si rivolge ad artisti, gruppi di recente formazione o soggetti che abbiano intrapreso nuovi percorsi di ricerca offrendo loro l'opportunità di presentare i propri lavori al pubblico.

Welcome back MTO party

Racconti, storie, immagini e video delle performance realizzate nell'estate dal Cada Die Teatro durante la navigazione nel Mar Baltico a bordo di "Hoppet"; il veliero chiamato "Speranza" che approderà in Sardegna nel 2015, per il progetto europeo Meeting the Odyssey. A seguire cena e musica per festeggiare il rientro dei nostri Ulisse e prepararci alle prossime avventure.